

CONFRONTO APERTO CON GLI ESERCENTI

Gli studenti ai commercianti: più sconti nei negozi cittadini

Gli universitari: mancano pizzerie convenzionate con gli atenei

di FRANCESCO FAIN

La prima, originaria proposta era stata quella di realizzare un'area divertimento (visto che "resiste" l'ordinanza anti-schiama) «in una zona dove non ci siano troppi problemi di disturbo alla quiete pubblica ma non troppo distante dal centro cittadino, ad esempio nell'area del piazzale di Casa Rossa». Avevamo anche dedicato un articolo a questo auspicio-richiesta.

Ma questa non è stata l'unica idea formulata dagli studenti universitari del polo goriziano nel corso dell'incontro con il comitato degli operatori economici dell'area pedonale riqualificata del centro storico. I ragazzi, infatti, hanno anche auspicato l'ampliamento della rete di pizzerie e ristoranti convenzionati per consumare i pasti. Una richiesta non nuova che è tornata a "materializzarsi".

E così, il discorso è subito scivolato sulla *card* universitaria che si conferma essere oggi poco utilizzata, se è vero che sono soltanto un migliaio circa i possessori su tremila studenti presenti nella nostra città. La richiesta degli universitari è stata quella di effettuare più sconti e promuovere altre iniziative volte a favorire gli acquisti degli universitari nei negozi goriziani. A questo proposito è emersa la necessità di una promozione maggiore di questo strumento, anche utilizzando la comunicazione *on line*.

"GoUnicardGo", lo ricordiamo, è uno strumento che consente agli studenti ed al personale docente delle Università di Trieste e di Udine con sede a Gorizia di fruire in modo agevolato di alcuni particolari servizi offerti nella città capoluogo dell'Isontino. Sono 76 gli esercizi convenzionati della città dove - esibendo la GoUnicardGo - gli studenti universitari di Gorizia potranno usufruire di speciali sconti, dal 5 al 20%, e di promozioni vantaggiose.

Altri esempi? Si va dagli sconti del 15% per l'organizzazione di feste di laurea personalizzate ai biglietti a tariffa ridotta per cinema, teatri, Musei provinciali; le agevolazioni sono garantite in ogni ambito: cartolerie, librerie e case editrici, ottica e fotografia, bar e spuntini, ristorazione e catering, gelaterie, dolciumi panetterie e pasticcerie, rosticcerie e gastronomie, tempo libero, shopping e servizi, carrozzerie, meccanici e gommisti, parrucchieri e centri benessere.

Il rivenditore e/o l'addetto può richiedere anche l'esibizione del documento d'identità e del libretto universitario per accertare la titolarità della tessera. «Lo sconto - si legge nel regolamento della card - non è cumulativo. Si in-

tendono esclusi dagli sconti tutti i prodotti già in regime di vendita promozionale (periodi di saldi, ecc.). Gli sconti sono garantiti con pagamenti effettuati in contanti: l'uso di carta di credito o bancomat rimanda invece alla discrezionalità del gestore l'applicazione di una percentuale di sconto inferiore o di non applicare alcuno sconto. Si consiglia pertanto di informarsi, prima dell'acquisto, sulle percentuali praticate in caso di pagamento con mezzi elettronici come il bancomat e/o la carta di credito».

Commenti al termine dell'incontro? Beniamino Ursic, portavoce dei commercianti di piazza Vittoria e via Rastello, sottolinea che il confronto è stato davvero molto utile e costruttivo. «Ci siamo parlati con grande chiarezza - la sottolineatura del commerciante - . Purtroppo "GounicardGo" non ha funzionato come tutti auspicavamo: in dieci anni, forse, sono venuti in cinque a chiedermi lo sconto. Alla base, probabilmente, c'è una mancanza di rapporto, vuoi per causa nostra, vuoi per causa loro. Per questo, è importante continuare ad aggiornarci, a vederci. Il confronto iniziato deve proseguire, in maniera tale da individuare e promuovere soluzioni che possono essere positive sia per la nostra categoria che per gli studenti universitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti universitari preparano un esame nelle sale di studio dell'Ateneo